

## Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me (Gv 10,14)



La liturgia, in questa quarta domenica di Pasqua, ci invita a riflettere su due modalità di vivere il rapporto con l'altro; invita ad operare una scelta: **chi vogliamo** cioè **seguire**. Gesù ci viene descritto con due immagini: la porta dell'ovile (10,7-10) e il buon pastore (10,11-18). La liturgia odierna propone di fermarci sulla seconda. L'evangelista ci dice che il pastore autentico si riconosce per la cura del gregge, espressa nel testo da una relazione di reciprocità, una **relazione intima tra Gesù e i suoi**. Ogni pecora ha un nome e risponde immediatamente alla voce del pastore, perché lo conosce. Dare la vita ed entrare in una relazione personale, attenta con il fratello, è il carattere distintivo di Gesù e di tutti i discepoli di Gesù che, avendo sperimentato la sua cura, vengono inviati come pastori. Gesù conosce i suoi e i suoi lo conoscono. Così come egli conosce il Padre ed è da Lui conosciuto. Il **donare la vita** ritrova senso in questa conoscenza, scaturisce dalla relazione con il Padre e con i suoi. Allora capiamo che la meta del cammino credente consiste nel giungere alla conoscenza di Dio, ad un **rapporto di intimità**, verità, amicizia, di benevolenza e amore. L'evangelista Giovanni dice che si tratta di un rapporto che cresce. Le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome (v 3); le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce (v 4); Gesù dice *“conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me”* (v 11). Conoscere significa innanzitutto **conoscere il nome**: non ci conosce a distanza, ma cammina insieme, creando spazi dove ognuno diventa se stesso. E il conoscere arriva fino al dono della vita: Gesù offre tutto se stesso gratuitamente e il rapporto con Lui porta anche noi a **prenderci cura dell'altro**, come stile di vita, come ha fatto Gesù.

## Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007  
www.parrocchiacogollo.org



## 4<sup>a</sup> settimana del Tempo di Pasqua

25 aprile - 1 maggio 2021

**Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde».**

### Pecore di un buon pastore

L'interpretazione delle letture di oggi potrebbe essere comoda, per noi. Ci si potrebbe fermare alla contemplazione: Cristo è il buon pastore, non potremmo avere una guida e una protezione migliore! Cristo è la nostra salvezza, e non esiste cosa, valore o uomo («sotto il cielo», dice san Pietro) che possa essere più efficace di Lui. Dio ci ha chiamati suoi figli, «e lo siamo realmente», scrive san Giovanni. Non ci può essere onore più grande. Ce n'è abbastanza per bearsi di questi doni e sostare tranquilli e inoperosi nei rigogliosi pascoli del Signore.

«Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me... e do la mia vita per le pecore». Conoscere, nella tradizione biblica, è un verbo dal significato più ampio di quello che gli diamo noi oggi. Non si tratta di conoscenza superficiale (ne ho sentito parlare), né intellettuale (ho approfondito le sue idee), né amicale (ci tengo a lui, ma non siamo sempre d'accordo). Si tratta di sentirsi parte l'uno dell'altro, di pensare e operare all'unisono. Gesù mostra quanto conosce il Padre dall'amore con cui muore per le sue pecore. Noi conosciamo Gesù nella misura in cui offriamo la vita per le sue pecore, ossia i nostri fratelli.

Essere figli di Dio è un grazia e una responsabilità: significa avere a cuore tutti, anche quelli che non «provengono dallo stesso recinto». E impegnarsi per costruire l'unità.

**CALENDARIO SETTIMANALE - Quarta settimana del Tempo di Pasqua e della Liturgia delle Ore**

Domenica 25 <b>4ª DI PASQUA</b> At 4,8-12; Sal 117 (118); 1 Gv 3,1-2; Gv 10,11-18	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>58ma Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni – "A due a due"</b></li> </ul> S. Messa ore 10.00 Per i caduti di tutte le guerre - Festa nazionale della Liberazione (Amm.ne Comunale-Gruppo Alpini) 30° Zordan Ottorino\Zordan Maddalena e Antonio\Don Galdino, Pellegrino, Anna e Antonio\Zorzi Gianfranco e Andrea
Lunedì 26 Ss. Cleto e Marcellino	S. Messa ore 18.00 Mioni Vittorio (famiglia)\Stevan Roberto\Zordan Maria, Elio e Guerrino\Calgaro Rosina e familiari
Martedì 27 B. Elisabetta Vendramini	S. Messa ore 18.00 Zenari Lino e familiari\Vivi e defunti famiglie Libratti
Mercoledì 28 S. Gianna Beretta Molla	S. Messa ore 18.00 Vivi famiglia Calgaro Giuseppe
Giovedì 29 S. Caterina da Siena	S. Messa ore 18.00 Don Egidio, Angela e Guglielmo
Venerdì 30 S. Pio V	S. Messa ore 18.00 Stivanello Gianni\Abriani Egidio
Sabato 1 S. Giuseppe Lavoratore	S. Messa ore 10.00 (in chiesa) in onore di S. Giuseppe – per tutti i lavoratori e le lavoratrici. 45° di Matrimonio: Viotto Renato e Augeri Giuseppina Marangoni Licia e Riello Giancarlo\Intenzione e ringraziamento S. Messa ore 18.30 Zucollo Antonio e fratelli\Zordan Lucia e Caterino\Per le anime del purgatorio\Intenzione
Domenica 2 <b>5ª DI PASQUA</b> At 9,26-31; Sal 21 (22); 1 Gv 3,18-24; Gv 15,1-8	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Giornata Nazionale di sensibilizzazione per il sostegno economico della Chiesa Cattolica (8xmille)</b></li> </ul> S. Messa ore 10.00 Per la comunità

Il 2 maggio si celebrerà la Giornata Nazionale di sensibilizzazione sull'8xmille. Una Giornata importante per coinvolgere le comunità parrocchiali nel sostenere la nostra Chiesa. Una semplice firma sulla dichiarazione dei redditi vale moltissimo per sostenere gli oltre 8.000 progetti realizzati in Italia e nei Paesi in via di sviluppo. Non è una tassa in più, ma semplicemente una tua libera scelta di destinare una percentuale della quota totale IRPEF allo Stato per scopi umanitari e sociali, o a confessioni religiose per scopi religiosi e caritativi. Non ti costa niente, ma è un piccolo gesto che può fare la differenza. Grazie all'8xmille, dal 1990 ad oggi la Chiesa cattolica ha potuto realizzare migliaia di progetti, diffusi in modo capillare sul territorio, che si contraddistinguono per la forte rilevanza sociale, il sostegno attivo all'occupazione, la tutela del patrimonio storico-culturale e artistico, la promozione dello sviluppo nei Paesi più poveri. Tre le direzioni: esigenze di culto e pastorale della popolazione italiana, interventi caritativi in Italia e nei paesi in via di sviluppo e sostentamento dei sacerdoti.

Per far fronte all'emergenza Covid-19, la Conferenza Episcopale Italiana ha stanziato ad oggi 237,9 milioni di euro dai fondi straordinari dell'8xmille alla Chiesa cattolica e ha attivato centinaia di iniziative a sostegno dei più deboli, per offrire assistenza, solidarietà e beni di prima necessità al numero crescente di persone in difficoltà. Tra queste: 8,4 milioni di euro destinati a strutture sanitarie ed ospedali in Italia; 210 milioni di euro alle Diocesi italiane per interventi sul territorio per sostenere persone e famiglie in situazioni di povertà o di necessità; 9 milioni di euro per i Paesi in via di sviluppo, destinati in particolare alle scuole e agli ospedali; 10 milioni di euro alle Caritas diocesane, per interventi sul territorio come il sostegno alle povertà, agli anziani e alle famiglie in difficoltà; 500.000 euro alla fondazione Banco Alimentare a sostegno di circa un milione e mezzo di persone; oltre 3.750 posti letto per la protezione civile, medici, infermieri, persone in quarantena, senza dimora; oltre 6.100 persone destinatarie di aiuto psicologico (dalle famiglie ai senza lavoro, dai più soli a chi ha perso i propri cari nella pandemia)....



**MAGGIO** è il mese dedicato alla devozione alla Madonna, con la recita comunitaria del S. Rosario, in chiesa (trasmesso anche via streaming), alle ore 20.00. Proponiamo la recita "in presenza". I ragazzi saranno accompagnati da un adulto e, insieme, rispetteremo le distanze e tutte le norme in vigore in questo periodo. I vari gruppi dei ragazzi (con le catechiste) animeranno la recita dal lunedì al giovedì. Il venerdì l'animazione sarà fatta da altri gruppi e associazioni della nostra comunità.

Inizieremo lunedì 3 maggio e concluderemo lunedì 31 maggio. A tutti auguriamo un Buon Mese Mariano. Vi aspettiamo con gioia.

Battesimo	Venerdì 21 maggio, ore 20.45 (dopo il Rosario), incontro in preparazione della celebrazione del Battesimo. Le famiglie interessate sono invitate a partecipare. Rivolgersi a don Luigi oppure a Oriella e Pierfranco (3478038740). Grazie.
Uscite	Assicurazione globale 5.543,73\Tasse Curia 720,00\Stampa 36,00\Spese postali 2,60.
Entrate	Offerte in chiesa 480,79\Altre offerte 39,00+50,00\Stampa 9,00\Visita malati 10,00\Per lavori 30,00\Salvadanai Quaresima 8,48.

## **VORREI ESSERE UNA PECORA BUONA**

*Ti prego oggi, Signore,  
affinché mi aiuti a essere una pecora buona,  
che ti renda felice degli sforzi fatti  
per accudirmi con cura  
e per portarmi nei pascoli migliori.  
Una pecora disciplinata  
e fedele ai tuoi insegnamenti.  
Una pecora attenta a non smarrirsi.  
Una pecora che rende  
un latte gustoso e nutriente,  
dono utile e prezioso per chi ne usufruisce.  
Una pecora che si sente al sicuro nel buio della notte  
e sa che nessun nemico sarà più forte del suo custode.  
Una pecora fiera di far parte del tuo gregge,  
contenta di essere stata scelta dal tuo cuore,  
felice di essere al tuo servizio.  
Una pecora sempre bella ai tuoi occhi,  
non importa se il tempo passa  
e le virtù scarseggiano,  
ma tu la ami da sempre e per sempre.  
Una pecora che abbia nel cuore  
riconoscenza, affetto e misericordia,  
imparate stando insieme a te.*

## **VANGELO VIVO**

Come può fare un buon pastore per sentirsi e farsi sentire vicino alle sue pecore quando sono ciascuna nella proprie case e non possono venire a Messa? La situazione estrema del lockdown ha scatenato la fantasia dei parroci, soprattutto quelli più avvezzi alle nuove tecnologie: celebrazioni in diretta streaming, catechesi e pensieri spirituali via social, linee e tempi dedicati al dialogo e al confronto. *Don Giuseppe Corbari*, parroco a Robbiano di Giussano (Monza e Brianza), è stato il primo a celebrare davanti a grandi foto dei fedeli, che si era fatto inviare giorni prima e aveva posto sulle sedie e sui banchi vuoti. Tanti hanno seguito la celebrazione in tivù o su facebook, ma soprattutto si sono sentiti coinvolti nella stessa comunità che insieme voleva superare le difficoltà di quel brutto periodo.